

**Pubblicazioni Recenti***Ania Trends*

Focus R.C. Auto
Nuova Produzione Vita - luglio
Settembre 2014

Il risarcimento dei danni alla persona
Luglio 2014

Bilanci, Borsa, Solvency II
Giugno 2014

Bilanci, Borsa, Solvency II
Maggio 2014

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Ottobre 2014

Studio ANIA-Cerved "Coperture assicurative
e probabilità di default delle PMI"
Settembre 2014

Costi e benefici della regolamentazione
nel settore assicurativo italiano
Luglio 2014

Indagine campionaria sul ricorso alla
rendita vitalizia 2010-2012
Luglio 2014

Decreto Semplificazione e
responsabilità dei medici
Audizione ANIA
Luglio 2014

L'Assicurazione italiana in cifre 2014
Luglio 2014

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary**I tassi di interesse e i mercati finanziari**

Nella riunione del 2 ottobre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere inalterati i tassi ufficiali allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%. Ha inoltre stabilito le principali modalità operative del programma di acquisto di *asset backed securities* e di *covered bonds*. La Federal Reserve ha ridotto gli aiuti all'economia di ulteriori 10 miliardi di dollari al mese. Ad agosto è proseguita la contenuta espansione dell'aggregato monetario ampio (M3) nell'area dell'euro, con un tasso di crescita mensile annualizzato che si è attestato al 2% (+1,8% a luglio). Continua la discesa degli spread di Italia e Spagna, paesi che per la prima volta nella storia viaggiano stabilmente su rendimenti simili a quelli dei titoli di Stato inglesi.

La congiuntura economica

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, si registrerebbe nel prossimo biennio un significativo rallentamento della ripresa dell'economia mondiale. La decelerazione avrebbe origine dall'inatteso indebolimento dell'attività economica osservato nei primi sei mesi del 2014 in tutte le aree geografiche. La fase congiunturale dell'economia italiana continua ad essere caratterizzata da uno stato di generale debolezza del quadro macroeconomico. Secondo l'ISTAT il PIL del nostro paese, in contrazione nei primi 2 trimestri dell'anno in corso, avrebbe segnato un'ulteriore variazione negativa anche nel terzo. Secondo il DEF, il PIL italiano nel 2015 dovrebbe ritornare a crescere, sebbene moderatamente (+0,5%, -0,3% nel 2014).

Le assicurazioni nel mondo

Nel corso dell'ultimo mese i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato andamenti negativi. L'8 ottobre il complesso del mercato mostrava un calo mensile pari al 6,5% che riportava i valori sui livelli registrati a inizio gennaio. L'andamento migliore su base mensile, se pur negativo, è stato registrato dal comparto assicurativo (-3,4% tra l'8 settembre e l'8 ottobre; -2,3% rispetto al 1° gennaio scorso). Secondo il rapporto della Federazione degli assicuratori tedeschi, i premi raccolti dalle assicurazioni vita tedesche sono stati pari nel 2013 a circa 90,8 miliardi di euro (+6% rispetto al 2012). Seconda l'Associazione spagnola delle imprese assicuratrici il risparmio gestito dell'industria assicurativa vita spagnola alla fine del primo semestre 2014 è stato pari complessivamente a 197,3 miliardi di euro (+2,6% rispetto al I semestre del 2013).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di agosto 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 5,8 miliardi, (+60% rispetto ad agosto 2013). Secondo la Banca d'Italia, nel I trimestre del 2014 il portafoglio finanziario delle famiglie italiane ha registrato afflussi per poco più di 2,4 miliardi di euro, in contrapposizione ai deflussi per 3,8 miliardi registrati nello stesso periodo del 2013. Gli investimenti netti delle famiglie nelle riserve di assicurazione sono stati pari a 12,1 miliardi circa (di cui 1,7 miliardi per le assicurazioni vita).

La riassicurazione e il mercato dei *cat bonds* nel 2014

Secondo il report *Reinsurance Market Outlook* pubblicato lo scorso settembre da AON Benfield, il capitale a disposizione del settore riassicurativo mondiale sarebbe pari a 570 miliardi di dollari alla fine del secondo trimestre del 2014, il 6% in più rispetto all'ammontare realizzato a fine 2013 (540 miliardi). Tra il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2014 il volume totale delle emissioni di *cat bonds* ha raggiunto i 9,4 miliardi di dollari, il 41% in più rispetto all'ammontare complessivo dei 12 mesi precedenti (6,7 miliardi).



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Nella riunione del 2 ottobre, tenutasi a Napoli, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere inalterati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%. Dando seguito alle decisioni assunte lo scorso 4 settembre, ha inoltre stabilito le principali modalità operative del programma di acquisto di attività cartolarizzate (*asset backed securities*, ABS) e del nuovo programma per l'acquisto di obbligazioni garantite (*covered bonds*).

La BCE intende infatti iniziare ad acquistare ABS e obbligazioni garantite a partire dal quarto trimestre del 2014. Verranno acquistate sia tranche senior che *mezzanine*, sia sul mercato primario sia su quello secondario; i programmi avranno una durata di almeno due anni. Tali acquisti, unitamente alla serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine che saranno condotte fino a giugno 2016, dovrebbero avere un impatto notevole sul bilancio dell'Istituto.

Nel corso della conferenza stampa a margine della riunione del Consiglio direttivo Draghi è poi tornato a sottolineare l'importante ruolo che le singole nazioni devono svolgere per rafforzare l'attività di investimento, la creazione di posti di lavoro e la crescita potenziale in Europa. In particolare, alcuni paesi dovrebbero "imprimere slancio al processo legislativo e attuativo delle riforme strutturali, per quel che riguarda i mercati dei beni e servizi e del lavoro nonché gli interventi volti a migliorare il contesto in cui operano le imprese. Quanto alle politiche di bilancio, i paesi dell'area non dovrebbero vanificare i progressi già conseguiti, ma procedere in linea con le regole del Patto di stabilità e crescita.

Continua invece il dibattito su un possibile rialzo dei tassi statunitensi. Dal comunicato rilasciato in seguito alla riunione del FOMC del 17 settembre è emerso come gli esponenti dell'istituto centrale siano sempre più preoccupati a causa della forza del dollaro e della debole crescita della congiuntura mondiale, che frenerebbe le esportazioni statunitensi.

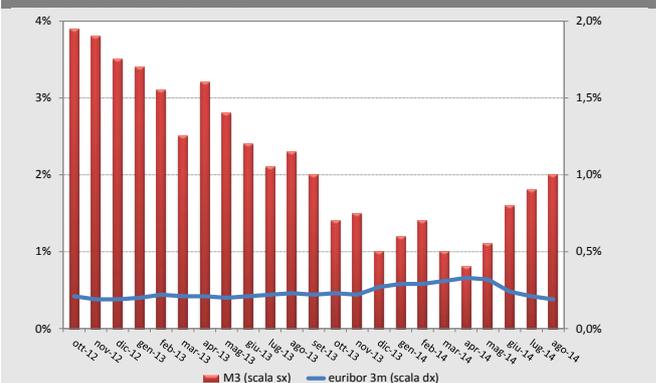
Questi i motivi che hanno portato il FOMC ad affermare che la politica monetaria resterà molto accomodante "per un tempo considerevole" anche dopo il termine del programma di acquisto di titoli (QE3). Yellen ha chiosato dichiarando come i tempi della manovra dipenderanno dall'andamento dell'economia: dati migliori del previsto porteranno a un rialzo anticipato, dati peggiori delle stime faranno slittare l'aumento dei tassi.

La Federal Reserve ha comunque ridotto gli aiuti all'economia di ulteriori 10 miliardi di dollari al mese a 15 miliardi di dollari mensili, di cui 10 miliardi di dollari di Treasury e 5 miliardi di dollari di titoli legati ai mutui. È dunque probabile che il programma di acquisti (QE3) termini in ottobre.

L'offerta di moneta

Ad agosto è proseguita la contenuta espansione dell'aggregato monetario ampio (M3) nell'area dell'euro, con un tasso di crescita mensile annualizzato che si è attestato al 2% (+1,8% a luglio, +1,6% a giugno). L'incremento è in gran parte il riflesso del protratto interesse degli investitori internazionali per le attività dell'area dell'euro, della maggiore preferenza per la liquidità monetaria da parte del settore detentore di moneta e all'allentamento della contrazione del credito. La media mobile sui tre mesi dei tassi di variazione dell'aggregato è aumentata dall'1,5% del trimestre maggio-luglio all'1,8% di giugno-agosto.

M3 vs. euribor a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

Continua la discesa degli spread di Italia e Spagna, paesi che per la prima volta nella storia viaggiano stabilmente su rendimenti simili a quelli dei titoli di Stato inglesi

Il 6 ottobre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (0,87%) era pari a 150 bps per il Regno Unito, 147 bps per l'Italia, 128 bps per la Spagna e 39 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,27.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, si registrerebbe nel prossimo biennio un significativo rallentamento della ripresa dell'economia mondiale. Nell'edizione autunnale del World Economic Outlook sono state corrette al ribasso le proiezioni di crescita dell'output mondiale: +3,3% nel 2014 (-0,1 punti percentuali rispetto alle stime riviste dal Fondo a luglio) e +3,8% l'anno successivo (-0,2 punti rispetto a luglio).

La decelerazione avrebbe origine dall'indebolimento – ampiamente inatteso – dell'attività economica osservato nei primi sei mesi del 2014 in tutte le aree geografiche, il cui impatto sulla crescita tornerebbe ad essere molto differenziato fra i vari paesi.

Negli Stati Uniti la combinazione fra politiche monetarie e fiscali dall'orientamento accomodante e la maggiore solidità del sistema finanziario, la migliore posizione debitoria delle famiglie, unita a un mercato immobiliare in netta ripresa porta il Fondo a rivedere al rialzo le stime sulla crescita del paese portandole a +2,2% nel 2014 (+0,5 punti percentuali rispetto alle stime di luglio) e +3,2% nel 2015 (invariata rispetto a luglio).

Nell'area dell'euro le previsioni puntano a una ripresa più debole rispetto alle attese. Le economie del complesso dei paesi membri crescerebbero dello 0,8% nel 2014 (-0,3 punti percentuali rispetto alle stime di luglio) dell'1,3% nel 2015 (-0,2 punti). Il moderato recupero del 2015 trarrebbe spunto dalla riduzione del drenaggio fiscale, dalla politica monetaria accomodante e dal conseguente miglioramento delle condizioni di prestito alle imprese e alle famiglie.

Il peggioramento del quadro di previsione ha interessato tutti i paesi membri. In Germania le stime sulla crescita dell'economia sono state aggiornate con una marcata correzione al ribasso (+1,4% nel 2014 e +1,5% nel 2015; -0,5 e -0,2 punti percentuali rispetto alle stime di aprile); lo stesso è accaduto per l'economia francese (+0,4% nel 2014 e +1% nel 2015; -0,4 e -0,5 punti percentuali). Fa eccezione la Spagna, le cui stime sono state riviste al rialzo rispetto all'aggiornamento di luglio (+1,3% nel 2014 e +1,7% nel 2015; +0,1 punti percentuali per entrambe).

La congiuntura internazionale

	2014		2015		Δ stime luglio*	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Mondo	3,3	3,8	-0,1	-0,2		
Stati Uniti	2,2	3,1	0,5	0,0		
Area dell'euro	0,8	1,3	-0,3	-0,2		
Germania	1,4	1,5	-0,5	-0,2		
Francia	0,4	1,0	-0,4	-0,5		
Italia	-0,2	0,8	-0,5	-0,3		
Spagna	1,3	1,7	0,1	0,1		

(*) Punti percentuali

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (ott. 2014), variazioni percentuali

La congiuntura italiana

La fase congiunturale dell'economia italiana continua ad essere caratterizzata da uno stato di generale debolezza del quadro macroeconomico. Secondo l'ISTAT il Prodotto Interno Lordo del nostro paese, in contrazione nei primi 2 trimestri dell'anno in corso, avrebbe segnato un'ulteriore variazione negativa anche nel terzo.

Sarebbe stato il deterioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese a influenzare negativamente l'andamento della domanda interna privata, particolarmente nella componente degli investimenti. Il quadro congiunturale non avrebbe poi beneficiato, come nel passato, del contributo delle esportazioni nette, nonostante l'andamento favorevole del tasso di cambio.

L'inatteso protrarsi della fase recessiva ha portato il Governo a riformulare drasticamente e in senso negativo le sue stime di crescita per il prossimo biennio. Dalla nota sul Documento di Economia e Finanza presentata all'inizio di agosto dal Governo al Parlamento emerge che l'economia italiana continuerebbe a contrarsi nell'anno in corso (-0,3%), fortemente penalizzata dalla dinamica negativa degli investimenti (-2,1%), in particolare nel settore delle costruzioni.

Le altre componenti della domanda interna mostrerebbero andamenti lievemente positivi o nulli, mentre sul fronte esterno, la crescita delle esportazioni verrebbe controbilanciata da una dinamica analoga nelle importazioni.

Nel 2015 PIL italiano dovrebbe ritornare a crescere, sebbene moderatamente (+0,5%).

Il deterioramento del quadro di previsione macroeconomica ha portato il Governo a rivedere gli obiettivi programmatici di bilancio, rimodulando – nel rispetto delle regole europee di stabilità – le politiche di aggiustamento fiscale in senso più graduale. In particolare, nel 2015 è prevista una differenza di -0,9 punti percentuali di PIL tra il saldo a legislazione vigente (-2,2%) a quello programmatico (-2,9%).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	DEF		Consensus economics	
	2013	2014	2015	2014	2015
PIL	-1,9	-0,3	0,5	-0,1	0,9
Consumi pr.	-2,6	0,1	0,5	0,1	0,7
Consumi PA	-0,8	0,3	-0,2	-	-
Inv. fissi lordi	-4,7	-2,1	0,5	-0,9	1,4
Esportazioni	0,1	1,9	2,8	-	-
Importazioni	-2,8	1,8	3,3	-	-
Inflazione	1,2	0,2	0,6	0,3	0,7
Deficit/PIL	-3,0	3,0	2,9*	-	2,9

(*) dato programmatico

Fonti: ISTAT – Conti Nazionali (giu. 2014); Ministero dell'Economia – Nota di aggiornamento al DEF (ott. 2014); Consensus Economics (ott. 2014)



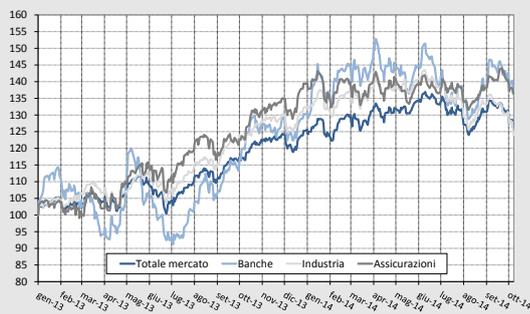
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nel corso dell'ultimo mese i corsi azionari dell'area dell'euro hanno registrato andamenti negativi; le quotazioni avevano già abbandonato il trend positivo che aveva caratterizzato il mese di agosto a partire dalla prima settimana di settembre sulla scia degli annunci di politica monetaria e degli andamenti dell'economia reale.

L'8 ottobre il complesso del mercato mostrava quindi un calo mensile pari al 6,5% che riportava i valori sui livelli registrati a inizio gennaio. Relativamente ai principali settori, l'andamento migliore su base mensile, se pur negativo, è stato registrato dal comparto assicurativo (-3,4% tra l'8 settembre e l'8 ottobre; -2,3% rispetto al 1° gennaio scorso). I cali delle quotazioni bancarie e industriali tra l'8 settembre e l'8 ottobre sono invece stati di entità maggiore e pari, rispettivamente, al 7,1% e all'8,8% (+4,3% e -6,5% rispetto a inizio anno).

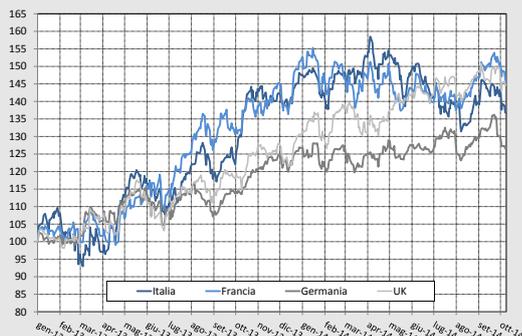
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Relativamente all'andamento dei titoli assicurativi aggregati per paese, la performance meno negativa – tra l'8 settembre e l'8 ottobre – a livello europeo è stata registrata dalle assicurazioni britanniche, i cui corsi sono calati dell'1,3%, seguite da quelle francesi (-3,1%), tedesche (-4,2%) e italiane (-6,1%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Gli andamenti rispetto a inizio anno vedono, invece, i titoli assicurativi britannici in crescita del 10,3%, quelli tedeschi in calo dello 0,1% e i corsi francesi e italiani in contrazione, rispettivamente, del 4,8% e del 7,8%.

Le assicurazioni vita tedesche nel 2013

Lo scorso agosto la Federazione degli assicuratori tedeschi (GDV) ha pubblicato un fascicolo statistico contenente i dati principali dell'assicurazione vita in Germania nel 2013.

Secondo il rapporto, i premi raccolti (inclusi quelli delle "pensionkassen" e dei "pensionfonds") sono stati pari a circa 90,8 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente e in progressiva accelerazione rispetto al 2012 (+0,6%) e al 2011 (-3,9%).

A mostrare particolare dinamicità è stato l'andamento dei premi unici (+14,2%), in particolare i prodotti di rendita (+25,6%) e le polizze legate ai fondi (+18,2%).

Le prestazioni versate e accantonate dagli assicuratori tedeschi sono ammontate a 80,2 miliardi di euro, in crescita del 4,9% rispetto al 2012.

Gli investimenti totali delle imprese di assicurazione sono stati pari a 824 miliardi di euro (+4,1%), al netto delle polizze collegate a fondi pari a circa 78 miliardi. Relativamente alle tipologie di asset, risultano prevalenti i titoli a reddito fisso (41,3%), seguiti dalle azioni (30,4%), dai prestiti ipotecari (6,9%), dalle partecipazioni (3,1%) e dagli immobili (1,5%).

Il risparmio gestito delle assicurazioni vita spagnole nel primo semestre 2014

Lo scorso settembre l'Associazione spagnola delle imprese assicuratrici (UNESPA) ha diffuso i dati sul risparmio gestito dall'industria assicurativa vita spagnola alla fine del primo semestre 2014, pari complessivamente a 197,3 miliardi di euro (+2,6% rispetto allo stesso periodo del 2013).

Rispetto al totale, 163,9 miliardi sono da attribuire a prodotti assicurativi (+3,2% rispetto all'anno precedente), mentre 33,4 miliardi si riferiscono al patrimonio degli aderenti ai piani pensionistici gestiti dalle imprese assicuratrici.

Nel semestre considerato, il risparmio gestito attraverso polizze individuali è aumentato del 4,8% in ragione d'anno, mentre il comparto dei contratti collettivi ha registrato una lieve flessione (-1,4%). In questo scenario, è particolarmente positivo l'andamento dei PIAS ("Planes Individuales de Ahorro Sistemático", +41,3% in ragione d'anno) e dei PPA ("Planes de Prevision Asegurados", +8,9%).

Al 30 giugno scorso, il portafoglio vita contava 30,3 milioni di assicurati (-1,62%). Di questi, 9,2 milioni hanno investito in prodotti di risparmio e pensionistici (-0,3%).



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – agosto 2014

Nel mese di agosto 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 5,8 miliardi, quasi il 60% in più rispetto allo stesso mese del 2013. Da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 61,7 miliardi, registrando una crescita del 49% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando per il mese di agosto anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 888 milioni (+76,2% rispetto allo stesso mese del 2013), i nuovi affari vita complessivi sono stati nel mese pari a 6,6 miliardi, in aumento del 61,9%.

Prima stima Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
		Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	(da inizio anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
		(1 mese)		(1 mese)		
2013 (*)	lug.	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2
	ago.	3.601	35,0	28,2	504	-56,2
	set.	4.754	50,4	30,2	415	-40,0
	ott.	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7
	nov.	4.931	16,0	28,5	571	-43,3
2014 (*)	dic.	4.891	33,7	28,9	991	30,4
	gen.	7.086	44,5	44,5	866	-30,2
	feb.	7.618	53,7	49,1	792	24,7
	mar.	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2
	apr.	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5
	mag.	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1
	giu.	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3
	lug.	9.661	59,5	47,9	1.590	23,2
ago.	5.755	59,8	49,0	888	76,2	

(*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'80% del totale premi.

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di agosto i premi afferenti a nuove polizze individuali di Ramo I hanno continuato a crescere significativamente (+40,2%) rispetto allo stesso mese del 2013, a fronte di un ammontare pari a 4,2 miliardi (oltre il 70% dell'intera nuova produzione emessa).

Ancor più positiva è risultata la raccolta di nuovi premi su polizze di Ramo V, pari a 269 milioni (il 5% dell'intera nuova raccolta), più che raddoppiata rispetto ad agosto 2013.

La restante quota (23%) della nuova produzione vita è rappresentata da prodotti linked (Ramo III), esclusivamente di tipo unit-linked, che per il secondo mese consecutivo hanno registrato una raccolta in forte aumento (anch'essa più che raddoppiata rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) per un ammontare premi pari a 1,3 miliardi.

I contributi relativi a nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, pari a 62 milioni, sono risultati in aumento del 5,6% rispetto ad agosto 2013.

I conti finanziari delle famiglie italiane nel I trimestre del 2014

Secondo la Banca d'Italia, nel I trimestre del 2014 il flusso netto di risparmio finanziario delle famiglie italiane è stato pari a poco più di 2,4 miliardi di euro, in contrapposizione ai deflussi per 3,8 miliardi registrati nello stesso periodo del 2013. Le passività nette sono invece diminuite di 9,6 miliardi di euro (10,6 nel primo trimestre del 2013).

Attività e passività finanziarie delle famiglie	Flussi		Consistenze	
	gen-mar 2013	gen-mar 2014	gen-mar 2014	%
Biglietti, monete e depositi a vista	-441	4.292	691.113	17,42%
presso IFM	-735	4.904	628.020	
Altri depositi	6.726	1.530	518.031	13,06%
presso IFM	8.061	2.074	439.767	
Titoli a breve termine	296	95	11.020	0,28%
emessi dalle AP	292	80	10.519	
Titoli a m/l termine	-23.044	-17.503	634.371	15,99%
Prestiti a breve termine	-37	52	11.020	0,28%
Azioni e altre partecipazioni	3.930	-6.502	937.622	23,63%
Quote di fondi comuni	14.907	16.469	327.000	8,24%
Ris. tecniche di assicur.	3.091	12.097	738.939	18,63%
di cui: vita (*)	3.243	12.025	700.916	17,67%
Altri conti attivi e passivi	-9.275	-8.080	93.948	2,37%
Totale Attività	-3.847	2.449	3.967.287	100,00%
Totale Passività	-10.599	-9.627	911.986	
Saldo	6.752	12.076	3.055.301	

(*) Include riserve per polizze vita, fondi pensione e TFR.

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)

Il risparmio finanziario delle famiglie italiane a marzo 2014 (definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività) è stato pari a circa 12,1 miliardi di euro, superiore di quasi il doppio rispetto a quello relativo a marzo 2013 (+6,7 miliardi).

Gli investimenti netti delle famiglie nelle riserve di assicurazione – comprendenti anche i contributi ai fondi pensione e gli accantonamenti al TFR – sono stati pari a 12,1 miliardi circa (di cui 12 miliardi per le assicurazioni vita), a fronte di investimenti per 3,1 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente.

Dal punto di vista della composizione del patrimonio finanziario, le polizze vita rappresentavano il 17,7% delle consistenze, preceduti dagli strumenti emessi dalle banche (complessivamente poco più di un terzo del totale) e dalle azioni e altre partecipazioni (23,6%) e seguiti dai titoli obbligazionari di medio e lungo periodo (principalmente BTP) (16%).



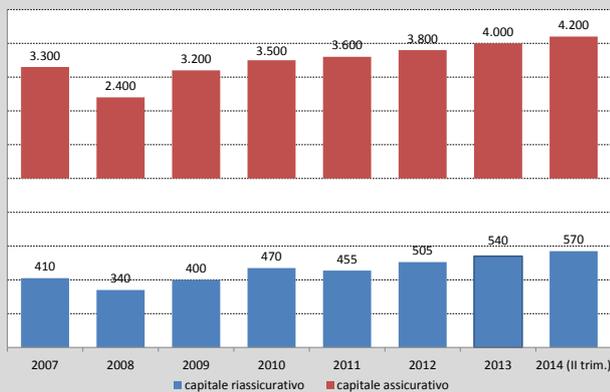
La riassicurazione e il mercato dei cat bonds nel 2014

Secondo il report *Reinsurance Market Outlook* pubblicato lo scorso settembre da AON Benfield, il capitale a disposizione del settore riassicurativo mondiale avrebbe raggiunto 570 miliardi di dollari alla fine del secondo trimestre del 2014, il 6% in più rispetto all'ammontare registrato a fine 2013 (540 miliardi).

Il costo della riassicurazione avrebbe proseguito sul trend in discesa degli anni precedenti in quasi tutte le linee di business, guidato, oltre che dall'andamento dall'attività catastrofale e dalla raccolta record di capitale, anche dall'abbondanza di nuove forme di capitale in entrata.

La domanda da parte degli assicuratori, tuttavia, non ha beneficiato a pieno dell'abbassamento dei tassi di crescita dei prezzi, in ragione dell'aumento della disponibilità di capitale nel settore primario e della moderata attività catastrofale nel 2014.

Il capitale riassicurativo vs. assicurativo (mld di \$)



Fonte: AON-Benfield

Il coinvolgimento degli investitori istituzionali nel settore riassicurativo continua ad essere confermato dal positivo andamento del mercato delle *insurance linked securities* (ILS), e in particolare dai livelli record di emissioni di *cat bonds* e dallo sviluppo di nuove modalità di raccolta. Il capitale complessivamente raccolto attraverso canali alternativi ha infatti raggiunto nella prima metà del 2014 i 58,6 miliardi di dollari, il 18% in più rispetto alle fine del 2013.

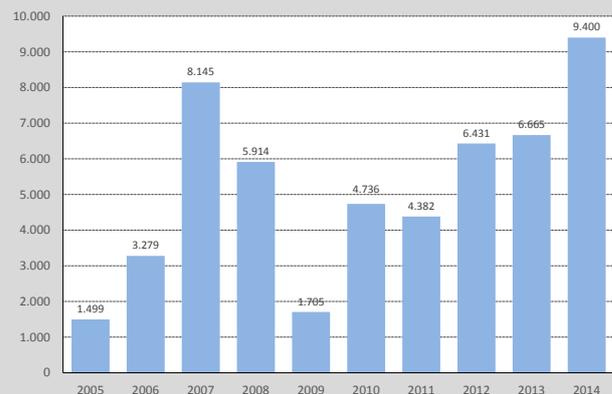
La progressiva riduzione degli spread di questa classe di strumenti rispetto ai bond tradizionali ha causato una marcata contrazione dei rendimenti rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò, il flusso di capitale verso il settore ha continuato ad essere favorito, da un lato, dal contesto economico caratterizzato da bassi tassi di interesse – che rende tali prodotti più attrattivi rispetto agli investimenti a tasso fisso – e, dall'altro, dalla bassa correlazione di

tali strumenti con l'andamento del mercato finanziario generale.

Relativamente al settore delle obbligazioni legate a catastrofi naturali, tra il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2014 il volume totale delle emissioni di *cat bonds* ha raggiunto i 9,4 miliardi di dollari, il 41% in più rispetto all'ammontare complessivo dei 12 mesi precedenti (6,7 miliardi circa). Secondo il broker il trend positivo proseguirà anche nei prossimi mesi.

La dinamica positiva mostrata da tale mercato è attribuibile in gran parte all'aumento del numero di nuove emissioni e di sponsor. Nei 12 mesi terminanti il 30 giugno 2014 il numero di emissioni di obbligazioni legate a catastrofi naturali - trainate ancora dai rischi legati all'area degli Stati Uniti - era infatti stato pari a 35, il 30% in più rispetto alle 27 del periodo precedente.

Le emissioni di cat bonds* (milioni di \$)



(* Gli anni sono intesi considerando i 12 mesi terminanti il 30 giugno)

Fonte: AON-Benfield

A giugno 2014 il capitale assicurato da tali strumenti ammontava alla cifra record di 22,4 miliardi di dollari, 4,6 miliardi in più rispetto ai 12 mesi precedenti, mentre il volume complessivo di emissioni - dalla nascita del mercato - era pari a 60,1 miliardi.

Per quanto riguarda le tipologie e la struttura dei prodotti, il mercato dei *cat bonds* è stato caratterizzato dall'aumento della duration media delle nuove emissioni e dal proseguimento del trend in salita dei prodotti con *enhanced coverage*.

Le perdite complessive stimate per l'anno solare 2013, ammontavano a 45 miliardi di dollari, il 22,4% al di sotto della media degli ultimi 10 anni (58 miliardi) e il livello più basso registrato dal 2009. La contrazione è proseguita nel primo semestre del 2014, con un ammontare di perdite assicurate pari a 22 miliardi di dollari.



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2008	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2	
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4	
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2	
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
2010	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
2011	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
2012	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2	
2013	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6	
	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6	
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3	
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7	
2014	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1	
	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9	
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2	

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
2010	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
2011	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
2012	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
2013	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
2014	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2008	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
2010	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
2011	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
2012	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
2013	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
2014	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2012	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
	Novembre	4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
	Dicembre	3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2013*	Gennaio	4.903	44,8	44,8	1.242	285,0	285,0		
	Febbraio	4.956	22,0	32,4	635	43,5	145,3		
	Marzo	5.489	8,5	22,7	1.367	7,4	59,2		
	Aprile	5.093	16,7	21,2	1.703	201,1	90,0		
	Maggio	6.521	33,5	23,9	1.431	39,7	75,8		
	Giugno	4.819	22,8	23,8	663	-3,9	63,1		
	Luglio	6.056	52,1	27,6	1.291	207,2	75,9		
	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0		
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6		
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1		
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4		
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7		
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2		
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6		
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7		
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.184	-30,5	-11,0		
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.992	39,1	0,3		
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.632	146,3	14,0		
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.590	23,2	15,4		
	Agosto	5.755	59,8	49,0	888	76,2	18,9		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.773	35,1	6,5	35,1
	Febbraio	3.714	26,9	16,7	30,9
	Marzo	3.806	2,7	19,8	19,8
	Aprile	3.657	18,7	15,1	19,5
	Maggio	4.494	23,8	14,8	20,5
	Giugno	3.323	18,9	20,7	20,3
	Luglio	5.067	72,0	37,5	27,2
	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,7	-15,2	-26,7
	Febbraio	74	-2,5	-14,8	-16,6
	Marzo	222	154,9	39,1	39,1
	Aprile	111	15,2	57,1	32,8
	Maggio	174	23,7	56,5	30,3
	Giugno	131	1,7	13,7	24,5
	Luglio	110	27,8	16,7	24,9
	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2012	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.042	118,0	72,0	118,0
	Febbraio	1.163	10,5	39,8	44,1
	Marzo	1.455	15,4	31,1	31,1
	Aprile	1.320	11,7	12,6	25,3
	Maggio	1.847	66,5	30,1	34,3
	Giugno	1.360	37,4	38,0	34,8
	Luglio	872	-7,6	34,1	29,1
	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.